

DISCARICHE ABUSIVE

Il 02 Dicembre 2014 nella causa C 196/13, la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia per la mancata esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 26 Aprile 2007 C-135/05 sulle discariche abusive, statuendo l'obbligo di versamento alla UE, a partire dal giorno della pronuncia fino alla esecuzione, di una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla sentenza a partire da un importo iniziale fissato in € 42 800 000, dal quale poi detrarre € 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente alla sentenza e € 200.000 per ogni discarica non pericolosa (link, sentenza UE in pdf).

Abbiamo quindi ritenuto doveroso iniziare a chiedere ai Comuni di alcune Regioni toccate dal problema, informazioni sullo stato delle bonifiche ed in generale sulla situazione, riscontrando solo in alcuni rari casi un atteggiamento collaborativo da parte delle amministrazioni locali.

Al fine di dare ampia informazione sulla questione, l'art. 22 comma 7 ter DL 24.06.2016 n.113 ha previsto la pubblicazione sul sito del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle seguenti informazioni: elenco delle discariche abusive, ammontare della multa forfettaria e delle multe comunitarie comunicate dalla Commissione Europea, stato di attuazione del procedimento di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili, stato delle bonifiche aggiornato, risorse finanziarie impegnate per ogni discarica abusiva.

Il Ministero dell'Ambiente ha iniziato a pubblicare su una pagina dedicata poche notizie a settembre 2016. Solo a seguito di iniziativa legale di Raggio Verde, il TAR del Lazio, con sentenza n. 5965/2017, ha ordinato al Ministero dell'Ambiente l'ostensione delle informazioni sull'attuazione dei procedimenti di rivalsa, sullo stato delle bonifiche della maggior parte delle Regioni e sulle risorse finanziarie impegnate, informazioni omesse dal sito fino alla predetta sentenza. Ad oggi, anno 2019, sul sito, rimasto aggiornato con dati del 2016 (<https://www.minambiente.it/pagina/discariche-abusive>), non sono ancora fornite informazioni sull'attuazione dei procedimenti di rivalsa. Atteso che il Ministero non riusciva ad avere riscontro dai Comuni alle richieste, è stato nominato ad Aprile 2017 un commissario straordinario.

Gli interventi effettuati per sanare la situazione, che comporta semestralmente l'applicazione di pesanti sanzioni, risultano pubblicati fino a dicembre 2017 (link: costi e interventi, allegato pdf), mentre le sanzioni comminate dall'Unione Europea continuano, come si evince dal prospetto (link: sanzioni comminate unione europea, allegato pdf, nel quale curiosamente ogni importo è riportato con uno zero di meno).

Ad oggi le sanzioni comminate dall'Unione Europea ammontano a € 247.000.000. Gli importi spesi per bonificare le discariche ammontavano all'incirca a fine 2017 a € 52.857.543 e 55 risultavano ancora essere le discariche non bonificate.

La Regione Calabria non provvede nemmeno a rispondere alle richieste di informativa inviate dal Ministero o dal Commissario.

Da questi dati, Raggio Verde trae degli (amari) spunti di riflessione:

- l'illegalità e la devastazione del territorio hanno costi esorbitanti ma lo Stato è debole a contrastare tali fenomeni
- l'illegalità in determinate Regioni regna sovrana anche nelle istituzioni
- la gestione commissariale è meno trasparente di quella statutale
- l'UE è l'unico organo che tenta di porre un argine alla devastazione del territorio

A fronte di questi pochi spunti di riflessione, lascia interdetti che il Ministero non fornisca nemmeno le informazioni dovute in merito alle azioni di rivalsa effettuate nei confronti degli amministratori inerti.

Invece probabilmente solo tale misura consentirebbe, visto lo scarso interesse delle istituzioni locali ad evitare lo spreco di denaro pubblico, di ottenere un'inversione di rotta.

Vi terremo aggiornati!

Saluti raggioverdini